

FILM ITALIANO



REPUBBLICA ITALIANA



Mod. 129 (A) visto (con riserva di nazionalità) 8.2.67

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

48625

8 FEB. 1967

Domanda di revisione

8.2.1967

Il sottoscritto GIUSEPPE ZACCARIELLO residente a ROMA

Via Siacci, 38 legale rappresentante della Ditta CEMO FILM S.p.A. Tel. 870649

con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione

della pellicola dal titolo: "A CIASCUNO IL SUO"

di nazionalità: italiana produzione: "CEMO FILM-S.p.A."

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2557= accertata metri 2555 m

Roma, li 8 FEB. 1967

CEMO film s.p.a.
L'Amministratore Unico
(G. Zaccariello)

INAZIONALE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA: 1) La Panta Cinematografica Distribuzione presenta 2) un film di Elio Petri 3) Prodotto dalla Cemofilm 4) A ciascuno il suo 5) con Gian Maria Volontè 6) Irene Papas 7) Gabriele Ferzetti 8) Laura Nucci Luigi Pistilli Mario Scaccia Leopoldo Trieste 9) Orio Canarozzo Carlo Ferro Valentino Macchi (CSC) Carmelo Oliviero Jannucci Michele Giovanni Pallavicino Anna Rivero Luciana Scalise Franco Tranchina Tanina Zappalà 10) e con Salvo Randone 11) sceneggiatura di Elio Petri e Ugo Pirro liberamente ispirata al romanzo omonimo di Leonardo Sciascia edito da Giulio Einaudi 12) direttore della fotografia Luigi Kuveiller 13) Montaggio di Ruggero Mastroianni 14) musiche di Luis Enrique Bakalov edizione musicali : general music registrazione : international recording-roma 15) operatore alla macchina: Danilo Desideri assistente operatore: Nino Annunziata Assistente alla regia Marcello Crescenzi segretaria di edizione Luigina Lovari Fonico: Mario Bramonti Truccatore Pier Antonio Mecacci Costumista: Luciana Marinucci Aiuto costumista: Giuliana Serano (CSC) Fotografo di scena Antonio Di Bucci Assistente al montaggio Adriana Olasio 16) Direttore di produzione: Felice D'Alisera Ispettore di produzione: Enzo Merlini Fiore Segretaria di produzione: Claudia Fedele 17) Stabilimenti di sviluppo e stampa Technicolor 18) Sincronizzazione eseguita negli stabilimenti Safa Palatino con la partecipazione della C.D.C. 19) Organizzatore generale: Luigi Millozza 20) Produttore: Giuseppe Zaccariello 21) Regia di Elio Petri. -

TRAMA: In un paese della Sicilia vengono uccisi due uomini: il farmacista Manno e il dottor Roscio. Le indagini della Polizia concludono

Handwritten signature/initials

che gli assassini hanno agito per motivi d'onore nei confronti di Manno e che Roscio è stato ucciso in quanto aveva assistito all'omicidio.

Paolo Laurana, un professore di liceo, giunge invece alla conclusione che: le persone incriminate sono estranee al fatto; la vera vittima da colpire era Roscio e non Manno; l'assassinio è stato commesso da un sicario di nome Raganà.

Tale conclusioni le confida all'avv. Rosello, cugino della moglie di Roscio ed a Luisa, la vedova del dottore. Laurana, coadiuvato da Luisa, prosegue nelle indagini e scopre un diario di Roscio nel quale si legge che questi voleva denunciare Rosello per alcune attività illegali.

A queste rivelazioni Laurana comprende di aver confidato i suoi sospetti proprio al mandante dell'omicidio ma non immagina che anche Luisa, innamorata di Rosello sin da bambina, è complice del delitto. Egli decide di denunciare Rosello, ma Luisa, apparentemente d'accordo con lui, lo tradisce conducendolo ed abbandonando lo in un luogo dove Raganà lo raggiunge e lo uccide. Finalmente al sicuro, Rosello e Luisa si sposano.

ha 3 giorni di revisione cinematografica, revisione il film il 10 febbraio 1967,
copia per essere presentata alle sue proiezioni in pubblico, con divieto di visione ai
minori degli anni 18 (Art. 161), per il pericolo di incanto del racconto
in forma, intanto rispetto ed imminente il comportamento cinico dei protagonisti
e la natura complessiva dell'ambiente ^{mondo} ~~scelta~~ l'azione ed esecuzione diaboliche
che ha omicidio; il tutto contraddittorio alla particolare natura dell'età evolutiva
dei fratelli minori (Art. 161 e 162)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 289

dell'Ufficio Roma Nom. intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento
della tassa di L. 63.925

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film A ciascuno il suo

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non so-
stituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine
senza autorizzazione del Ministero.

vietato ai minori degli anni 18

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li 11 febbraio 1967

IL MINISTRO
IL SOG. SEGRETARIO DI STATO
(Gn. Dott. Adolfo Sarti)
[Handwritten signature]

**N. B. - Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello
Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.**

1/10

Rev. Cin.

Min. C. e P. M. M.
Via ... 33

1967

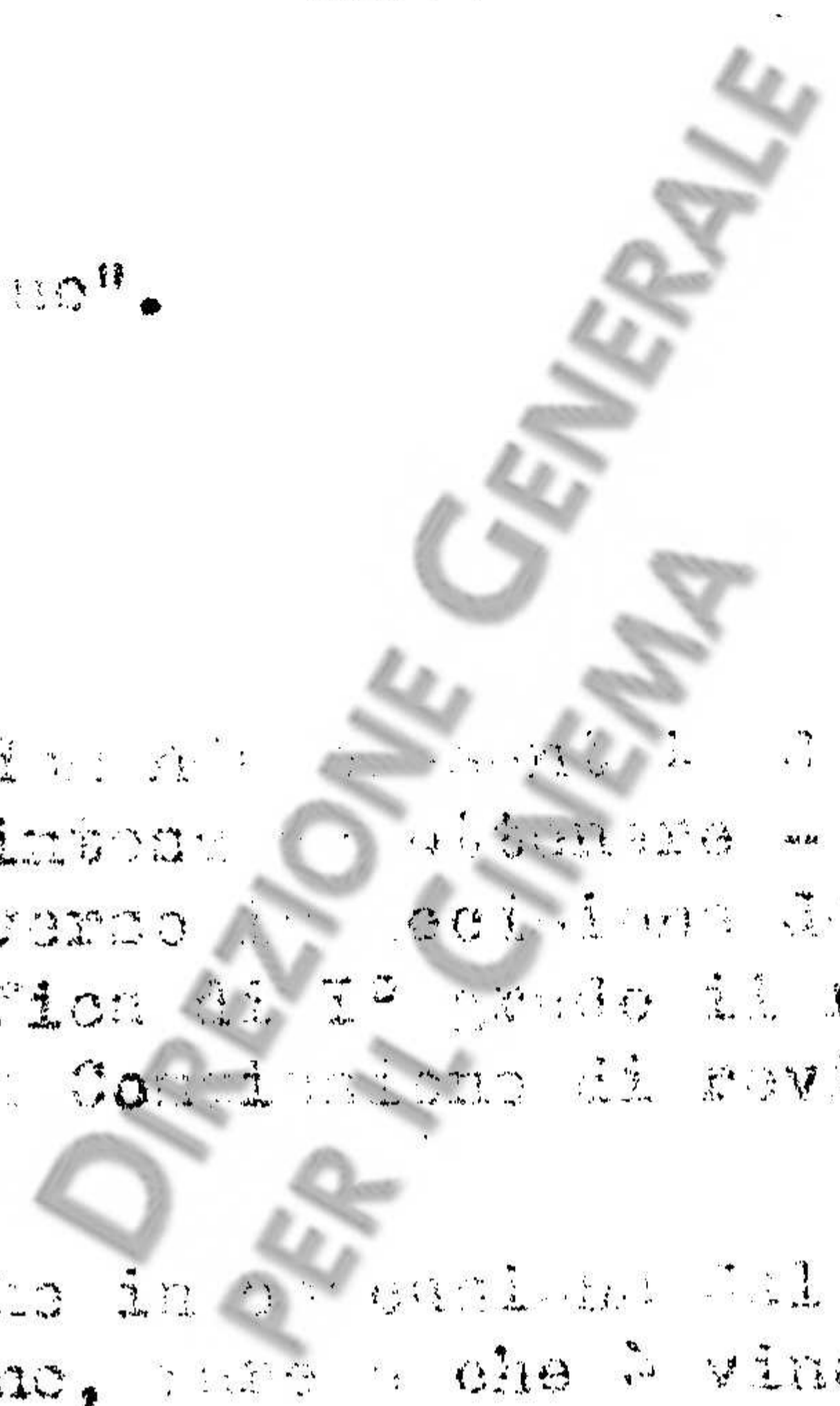
Titolo: "A ciascuno il suo".

Il ... riferimento ... del ... 27 febbraio 1967 intesa ... ottenuta ... di sensi ... della legge n. 161 - ovvero ... della Commissione di revisione cinematografica di 1° grado il riascote del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di 2° grado.

In merito si comunica che in ... dal parere espresso dalla predetta Commissione, ... vincolante per l'Amministrazione (art. 6 - III° comma della citata legge n. 161), con decreto ministeriale dell'11.3.1967 è stato confermato al film "A ciascuno il suo" il nulla osta di proiezione in pubblico col divieto di visione per i minori degli anni diciotto.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

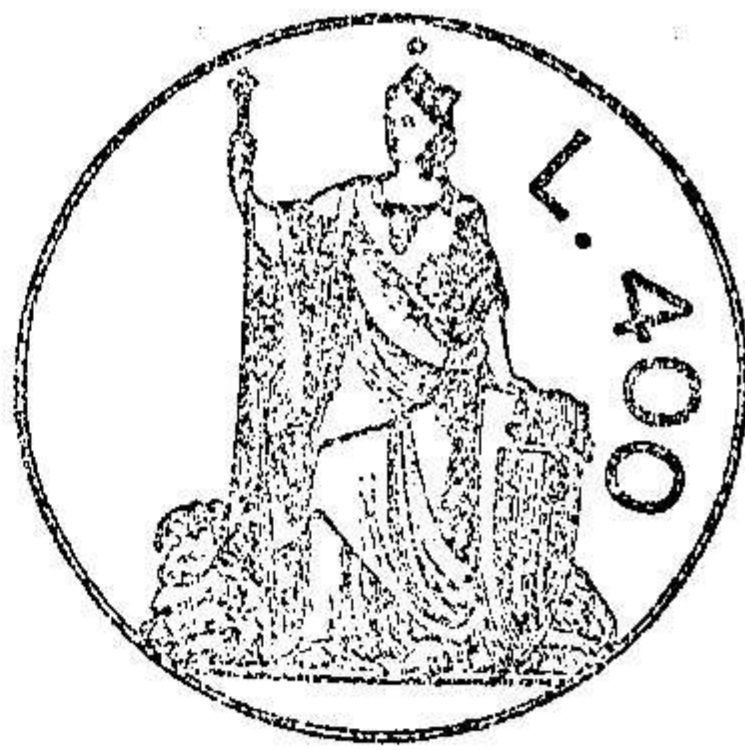
"Il giorno 9 marzo 1967, alle ore 13,30, presso la sede del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, si è riunita la Commissione di revisione cinematografica, per ... riunione delle sezioni IV° e V° per visionare il film di cui alla libreria italiana: "A ciascuno il suo", protetto dalla legge n. 161 in base al ricorso presentato dalla ditta ... provvedimento di esclusione dalla visione del film dei minori degli anni diciotto, adottato su conferme parziali della Commissione di 1° grado in data 11 febbraio 1967. Nella Commissione di revisione sono presenti ... IV° sezione: Dott. ... (Presidente), Prof. ... (Membro), Dott. ... (Membro), ... (Membro); V° sezione: Dott. ... (Presidente), Prof. ... (Membro), Dott. ... (Membro).



boni Barbiceni, Avv. Gaetano Latini, Sig. Roberto Cardone, Prof. Mario Fritella. Presiede la Commissione di appello, ai sensi dell'art. 3 della legge 27 aprile 1962, n. 161, il Dott. Mario Ammirati. Partecipano ai Segretari il Dott. Giuseppe Lucchesi e il Dott. Antonio D'Orazio.

Sono stati ascoltati, come è richiesto dalla Società produttrice, il produttore ed il regista del film. La Commissione di appello, a sua volta, visionando integralmente il film, conferma il giudizio della Commissione di 1° grado. In proposito sono da rilevare, come ha rilevato la Commissione di 1° grado, come accertati ed evidenti il comportamento cinico dei personaggi e la complicità dell'ambiente, nonché la ideazione e la fredda esecuzione dei tre omicidi, e l'ottolinea, inoltre, che si realizza senza ostacoli il fine degli assassini: per il che il film non appare adatto alla sensibilità dei minori degli anni diciotto. I Signori Segni, Latini e Cardone si dichiarano favorevoli alla conclusione del film alla visione per i minori degli anni diciotto.

Del che è verbale."



On. MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo-Cinematografia

Via della Ferratella, 45/52

R O M A

OGGETTO: film " A CIASCUNO IL SUO"

Facendo riferimento alla ns/ richiesta del 25 u.s. con la quale la sottoscritta CEMO FILM S.p.A., richiedeva a codesto On.Ministero che il film in oggetto venisse sottoposto all'esame della Commissione di appello perchè ottenesse il nulla osta di proiezione in pubblico senza alcun divieto, si precisa quanto segue:

- 1) la terza sezione di revisione cinematografica ha ravvisato nel film in questione che "restano scoperti ed incombenti il comportamento cinico dei protagonisti e la supina complicità dell'ambiente, nonché la ideazione e la esecuzione diabolica di tre omicidi". La scrivente ritiene che, con la rappresentazione di fatti e di ambienti e di personaggi basati su aspetti della effettiva realtà di una Regione del nostro Paese, si è proposta come scopo fondamentale, la condanna degli assassini ed anche quella dell'ambiente nel quale i delitti sono concepiti, anche grazie proprio alla "supina complicità dell'ambiente".
- 2) che gli scopi del film siano evidentemente morali

e tali da poter essere portati davanti al pubblico senza limitazione di sorta, è dimostrato dalla assoluta mancanza di morbosa violenza, di compiacimenti nell'esposizione della brutalità degli assassini, i quali sono visti in quanto tali, come assassini, senza alcun abbellimento di tipo romantico che possa destare nello spettatore, soprattutto nei minori, un qualunque sentimento di simpatia nei loro confronti.

3) Nel film restano "incombenti" i protagonisti -cioè come ci è parso di poter ragionevolmente interpretare "impuniti", perchè gli autori si sono proposti di risvegliare la coscienza dello spettatore, sollevando nel suo intimo un sentimento di indignazione.

4) Ci pare che la migliore difesa delle nostre argomentazioni sia contenuta in un breve inciso del citato parere della terza commissione di revisione cinematografica, dove si dice: "... a prescindere dagli intenti che il racconto si propone..." volendo implicitamente ammettere che gli scopi del film sono morali, vogliono cioè raggiungere un miglioramento della coscienza civile e democratica dello spettatore.

5) Non prescindendo, dunque è...dagli intenti che il racconto si propone..."sottolineando che esiste una unica morale per gli adulti, come per i minori, soprattutto quando sono in gioco, come in "A ciascuno

il suo", temi che riguardino la coscienza civile dei cittadini, e che li spingano ad un maggiore senso di responsabilità e ad una maggiore iniziativa nei confronti dell'ingiustizia umana. E' proprio nella "...età evolutiva dei...minori" che certi sentimenti di rivolta e di indignazione possono raggiungere gli effetti morali voluti.

La scrivente quindi, ritiene che nello stesso parere della terza sezione di revisione cinematografica siano contenuti i motivi per i quali in film dovrebbe andare esente da ogni limitazione della visione, e pertanto chiede che venga revocato il divieto ai minori di diciotto anni e comunque chiede la audizione personale anche del regista e del distributore per una più diretta esposizione di quanto trattato nella presente.

Con osservanza.

CEMOfilm s.p.a.
L'Amministratore Unico
(G. Zaccariello)





On.le MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo-Cinematografica

Via della Ferratella, 45/51

Roma

Oggetto: film " A CIASCUNO IL SUO"

Con riferimento alla Racc.RR. n.99/48625 del 13/2/67 con la quale codesto Onorevole Ministero comunicava il parere della Terza Sezione di revisione cinematografica, che dava il nullaosta del film a margine con il divieto di visione di minori di anni 18, la sottoscritta CEMO FILM S.p.A. con sede in Roma Via Siacci, 38, chiede a codesto Ministero che* il film stesso venga esaminato dalla commissione di Appello per essere ammesso alle proiezioni in pubblico senza divieto alcuno.

Con devota stima.

Roma, 24 febbraio 1967

CEMOfilm s.p.a.
L'Amministratore Unico
(G. Zaccariello)

Ministero del turismo e dello spettacolo	
Direzione generale dello spettacolo	
DIV. _____	
27 FEB. 1967	
N. Prot. 128	Pos. 48625

Il giorno 9 marzo 1967, alle ore 18,30, presso la sala di proiezione del
Ministero del Turismo e dello Spettacolo, si è tenuta la Commissione di
Appello di revisione cinematografica, formata dalle Commissioni delle
Sezioni TV e V, per visionare il film di soggetto italiano: "A
Ciascuno il suo", prodotto dalla Società Cinema Film in base
al non presentato dalla detta produttrice avendo il provvedimento di
di esclusione dalla visione del film dei minori degli anni diecimotto,
adottato su conforme parere della Commissione di I grado in data 11
Febbraio 1967 - Nella Commissione di Appello sono presenti: per la TV
Sezione: Dott. Mario Jauri (Presidente), Prof. Bruno Gallo, Dott. Mario Lepus,
Dott. Fortunato Masturri; per la V Sezione: Dott. Edoardo Modigliani (Presidente),
Prof. Renato Rossa, Prof. Albert Albano Barbieri, Avv. G. Fausto Latini, Esp. Albert
Cordone, Prof. Maria Zibella. Preside la Commissione di Appello, ai sensi dell'art.
3 della legge 21 aprile 1952, n. 161, il Dott. Mario Jauri - Giudice di legge,
Loro il Dott. Giuseppe Lucchini ed il Dott. Antonio D'Amico -
Sono stati ascoltati, come da richiesta della Società produttrice, il produttore
ed il regista del film. La Commissione di Appello, a maggioranza,
vieta integralmente il film, compreso il frammento della Commissione
di I grado. La proposta osserva che, come rilevato la
Commissione di I grado, sono scoperti ed evidenti
il caricamento comico dei personaggi
e la crudeltà dell'ambiente, nonché la
ideazione e la fredda esecuzione dei tre
omicidi, e l'obliqua, inoltre, che si
realizza senza ostacoli il fine degli

Assassini? per il che il film un appare adatto
alle sensibilità dei minori degli anni d'oro -
Y lupari segu, latini e Cardone si dolerono favorevoli alla
~~esclusione~~ del film alle donne per i minori degli anni quattordici -
Dell'età è verba. *Alfano* *Alonso* *Modigliani*

Cam
Perthale
M. Ceylan
Mattoni
Roberto
Giuseppe Lucchesi
Segretario
Roberto

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

VISTA la legge 21 aprile 1962 n. 1101
VISTA la ricevuta del n. 1101/1962 n. 1101 postale n.
dell'Ufficio
della tassa di L.
SU CONFORME
di II grado

DECRETA

NULLA OIA...
ciascuno il suo A

- ed a condizione che...
- 1.) di non modificare... di non sostituire... di non alterarne, in qualsiasi modo...
 - 2.) vietato ai minori degli anni 18-

Roma, li 11 MAR. 1967

IL MINISTRO
STATO
Alfano

RACCOMANDATA R.R.

13 FEB. 1967

Soc. Cema Film

Via Giacci, 33

IC Rev. di

gg / 48625

ROMA

; Film "Acci scuno il suo".

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società in data 3 febbraio 1967 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21.4.1952, n. 161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di 1° grado.

In merito si comunica che in occasione del parere espresso da la predetta Commissione parere che è vincolante per l'Amministrazione (art. 6 - III° comma - della citata legge n. 161), con decreto ministeriale dell'11 febbraio 1967 è stato concesso al film "A ci scuno il suo" il nulla osta di proiezione in pubblico col divieto di visione per i minori degli anni diciotto.

Si trascrive qui di seguito il citato parere;

"La III° Commissione di revisione cinematografica, revisionato il film il 10 febbraio 1967, esprime parere favorevole alla sua proiezione in pubblico con divieto di visione ai minori degli anni diciotto (18), perché, a prescindere dagli intenti che il racconto si propone, restano accerti ed incombenti il contenuto civico dei protagonisti e la supina complicità ^{nonché} l'ante ~~nel~~ ^{nel} l'occasione ad occasione diabolica di tre omicidi; il tutto è amministrato a tutto merito sensibili-
tà dell'eventiv ~~del~~ ^{del} ~~le~~ ^{le} ~~si~~ ^{si} ~~minor~~ ^{minor}".

F.to SARTI

N.

48625



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

A CIASCUNO IL SUO

TITOLO :

Metraggio { *dichiarato* 2557 *accertato* 2555 } Produzione: CEMO FILM S.p.A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA: 1) La Panta Cinematografica Distribuzione presenta 2) un film di Elio Petri 3) Prodotto dalla Cemo film 4) A ciascuno il suo 5) con Gian Maria Volontè 6) Irene Papas 7) Gabriele Ferzetti 8) Laura Nucci Luigi Pistilli Mario Scaccia Leopoldo Trieste 9) Orio Cannarozzo Carlo Ferro Valentino Macchi (CSC) Carmelo Oliviero Jannucci Michele Giovanni Pallavicino Anna Rivero Luciana Scalise Franco Tranchina Tanina Zappalà 10) e con Salvo Randone 11) sceneggiatura di Elio Petri e Ugo Pirro liberamente ispirata al romanzo omonimo di Leonardo Sciascia edito da Giulio Einaudi 12) direttore della fotografia Luigi Kuveiller 13) montaggio di Ruggero Mastroianni 14) musiche di Luis Enrique Bakalov edizione musicale: general music registrazione; international recording-roma 15) operatore alla macchina: Danilo Desideri assistente operatore Nino Annunziata assistente alla regia Marcello Crescenzi segretaria di edizione Luigina Lovari fonico: Mario Bramonti truccatore: Pier Antonio Mecacci costumista: Luciana Marinucci aiuto costumista: Giuliana Serano (CSC) fotografo di scena Antonio Di Bucci assistente al montaggio Adriana Olasio 16) direttore di produzione Felice D'Alisera ispettore di produzione Enzo Merlini Fiore segretaria di produzione Claudia Fedele 17) Stabilimenti di sviluppo e stampa Technicolor 18) sincronizzazione eseguita negli stabilimenti Safa Palatino con la partecipazione della C.D.C. 19) organizzatore generale: Luigi Fillozza 20) produttore Giuseppe Accariello 21) regia di Elio Petri

TRAMA: In un paese della Sicilia vengono uccisi due uomini; il farmacista Manno e il dottor Roscio. Le indagini della Polizia concludono che gli assassini hanno agito per motivi d'onore nei confronti di Manno e che Roscio è stato ucciso in quanto aveva assistito all'omicidio.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **11 FEB. 1967** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Roma, li **13 FEB. 1967**

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
P. C.

IL MINISTRO

F.to SARTI

Paolo Laurana, un professore di liceo, giunge invece alla conclusione che: le persone incriminate sono estranee al fatto; la vera vittima da colpire era Roscio e non Manno; l'assassinio è stato commesso da un sicario di nome Raganà.

Tale conclusioni le confida all'avv. Rosello, cugino della moglie di Roscio ed a Luisa, la vedova del dottore? Laurana coadiuvato da Luisa, prosegue nelle indagini e scopre un diario di Roscio nel quale si legge che questi voleva denunciare Rosello per alcune attività illegali.

A queste rivelazioni Laurana comprende di aver confidato i suoi sospetti proprio al mandante dell'omicidio ma non immagina che anche Luisa, innamorata di Rosello sin da bambina, è complice del delitto. Egli decide di denunciare Rosello, ma Luisa, apparentemente d'accordo con lui lo tradisce conducendolo ed abbandonandolo in un luogo dove Raganà lo raggiunge e lo uccide. Finalmente al sicuro, Rosello e Luisa si sposano.



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



On.le MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo- Cinematografia

R O M A

La sottoscritta Società CEMO FILM S.p.A.
legalmente rappresentata dal suo Amministratore Uni-
co Sig. Giuseppe ZACCARIELLO, con uffici in Roma -
Via Siacci, 38 tel. 870649 - produttrice del film
italiano dal titolo "A CIASCUNO IL SUO", rimette in
allegato n. 45 Visti Censura per la copia del film
stesso con preghiera di apporre il Vostro benesta-
re, dichiarando di aver depositato oggi stesso la
copia del film al Vostro casellario

Con osservanza.

Roma, - 8 FEB. 1967

CEMO film s.p.a.
L'Amministratore Unico
(G. Zaccariello)

Handwritten notes:
13-2-67
ms
Visti
Z



On.le

MINISTERO TURISMO E SPETTACOLO

Via della Ferratella

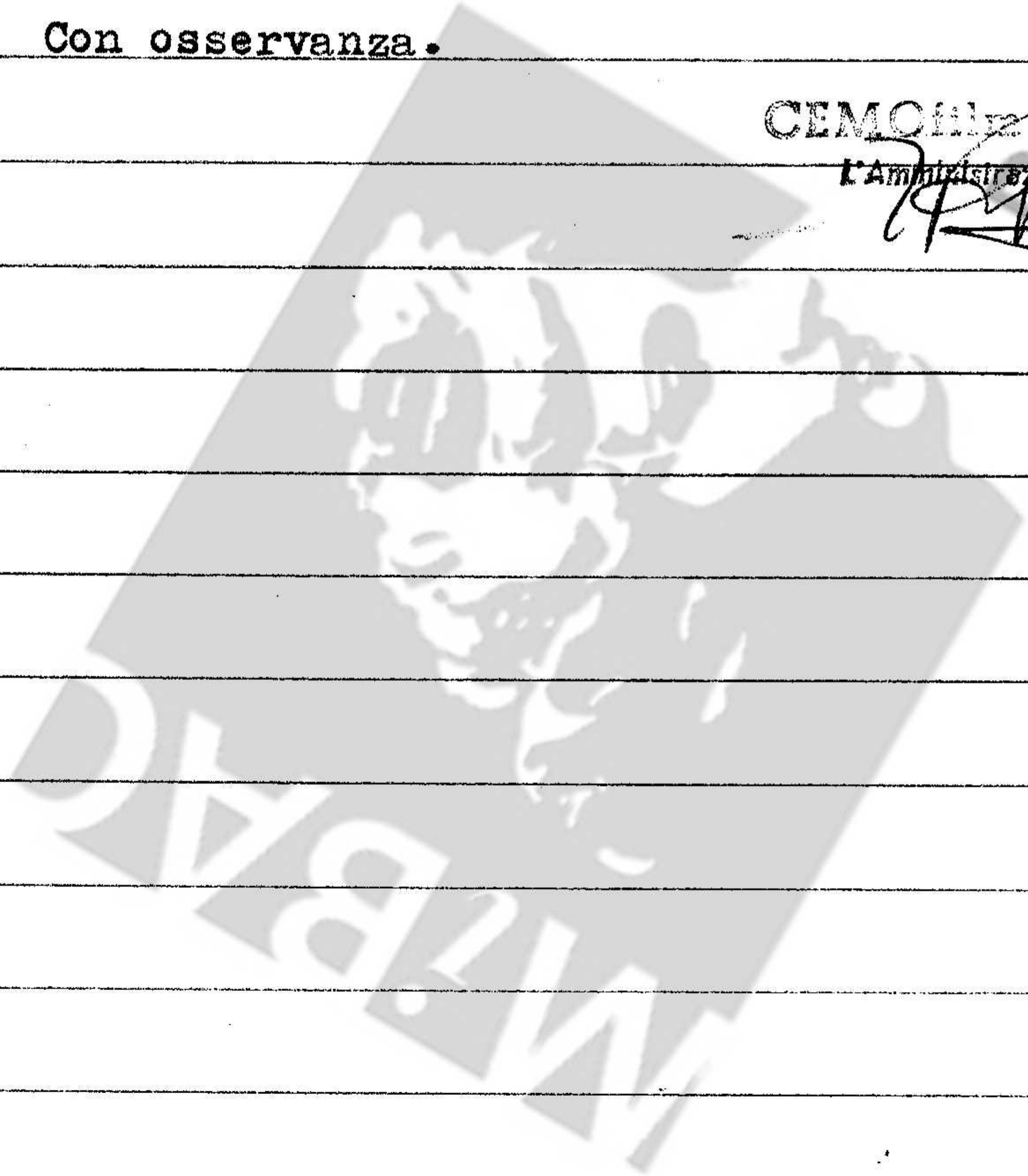
R O M A

La sottoscritta CEMO FILM, produttrice del film:
"A CIASCUNO IL SUO" chiede che Le vengano rilasciati
15 (quindici) visti censura relativi al film suddet
to.

Con osservanza.

CEMOFILM s.p.a.
L'Amministrazione

148625
21 GEN. 1975



15 Visti

21 GEN. 1975



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

71986

18 MAG. 1978

Domanda di revisione

Il sottoscritto MASSIMO VIGLIAR residente a ROMA
Via G. Giovannoni, 76 legale rappresentante della Ditta STEMAX FILM S.r.l.

Tel. 318603 con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,
la revisione della pellicola dal titolo: "A CIASCUNO IL SUO" (seconda edizione) TV
di nazionalità: italiana produzione: CEMO FILM S.p.A.
dichiarando che la pellicola stessa viene per la ~~prima~~^{2°} volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2720 accertata metri 2527
Roma, li 17/5/78 **NAZIONALE** p. STEMAX FILM S.r.l.
Gi. Amministratori

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TRAMA : In un paese della Sicilia vengono uccisi due uomini: il farmacista Manno e il dottor Roscio. Le indagini della polizia concludono che gli assassini hanno agito per motivi d'onore nei confronti di Manno e che Roscio era stato ucciso in quanto aveva assistito all'omicidio.

Paolo Laurana, un professore di Liceo, giunge invece alla conclusione che: le persone incriminate sono estranee al fatto; la vera vittima da colpire era Roscio e non Manno; l'assassinio è stato commesso da un sicario, di nome Raganà.

Tali conclusioni le confida all'avv. Rosello, cugino della moglie di Roscio, ed a Luisa, la vedova del dottore. Laurana, coadiuvato da Luisa, prosegue nelle indagini e scopre un diario di Roscio nel quale si legge che questi voleva denunciare Rosello per alcune attività illegali.

A queste rivelazioni Laurana comprende di aver confidato i suoi sospetti proprio al mandante dell'omicidio, ma non immagina che anche Luisa, innamorata di Rosello fin da bambina, è complice del delitto. Egli decide di denunciare Rosello, ma Luisa, apparentemente d'accordo con lui, lo tradisce conducendolo ed abbandonandolo in un luogo dove Raganà lo raggiunge e lo uccide.

Finalmente al sicuro, Rosello e Luisa si sposano.

REGIA : ELIO PETRI

ATTORI : Gian Maria Volontè - Irene Papas - Gabriele Ferzetti - Laura Nucci - Luigi Pistilli - Mario Scaccia - Leopoldo Trieste - Orio Cannarozzo - Carlo Ferro - Valentino Macchi - Carmelo Oliviero - Jannucci Michele - Giovanni Palalvicino - Anna Rivero - Luciana Scalise - Franco Tranchina - Tanina Zappalà - e con Salvo Randone.